

LA NOVITÀ L'invenzione, subito brevettata, di un funzionario del Comune di Poggiardo: «Ecco i vantaggi per i musicisti»

Eureka, che idea: una tastiera tutta bianca

Brevettata e realizzata a Poggiardo dal funzionario comunale appassionato di musica. La "rivoluzione" nel mondo degli strumenti musicali, ed in particolare del pianoforte e dell'organo, arriva da Poggiardo.

Luigi Pascarito, funzionario del Comune di Poggiardo ed appassionato di musica, ha inventato, progettato, brevettato e realizzato la "tastiera uniforme". Rispetto a quella tradizionale, è costituita da tasti tutti uguali per dimensione e forma, posti sul medesimo piano. «La tastiera tradizionale - spiega Luigi Pascarito - per la diversa dimensione dei suoi tasti, ossia maggiori e vicini tra di loro i bianchi e minori, distanti sopraelevati i neri, genera tal-

volta l'errata impressione secondo cui solo i tasti bianchi produrrebbero le note della vera scala, quella diatonica naturale, mentre quelli neri produrrebbero le note alterate, quasi secondarie, di minore importanza. È presumibile, al riguardo, che anticamente si sia conseguita una distinzione fra note più usuali, vale a dire quelle naturali, e note meno usuali, con riferimento a quelle alterate. In questo genere di tastiera la diversità di forma, di misura e di altezza dei tasti spesso possono essere motivo di intralcio. La mia "tastiera uniforme" è formata da tasti tutti uguali per dimensione e forma, posti sullo stesso piano. Questa caratteristica contribuisce a rendere

la mia tastiera molto più maneggevole di quella tradizionale sulla quale invece l'esecutore è costretto a salire e scendere continuamente dai tasti bianchi a quelli neri ed a ricorrere a scomode posizioni delle mani sia per eseguire melodie che per ottenere successioni di accordi simultanei».

Non più la tastiera costituita, per ogni "ottava", di sette tasti più bassi e più grandi di colore bianco (i cosiddetti tasti diatonici) e di cinque tasti più alti e più piccoli di colore nero (tasti per semitoni intermedi), dunque, ma una tastiera dove tutti i tasti sono adeguatamente distanti l'uno dall'altro, quanto basta per evitare che nel movimento vengano in-

volontariamente toccati quelli non voluti. «Ciò dovrebbe portare l'apprendista musicista - precisa l'inventore - ad un più rapido apprendimento. Quanto al colore, invece, i tasti possono continuare ad essere bianchi e neri secondo lo schema tradizionale, oppure tutti bianchi o tutti neri, ma anche, nell'ambito di ogni ottava, di colore diverso l'uno dall'altro. Il principale vantaggio della tastiera uniforme consiste nel fatto che con essa è possibile suonare in qualsiasi tonalità, incontrando sempre e comunque pari grado di difficoltà. È comunque più facile suonare in tonalità diverse da "do", avendo piena consapevolezza della reale tonalità in cui si sta suonando».



Luigi Pascarito con la "sua" tastiera uniforme